



COOPERATIVA SOCIALE GIUSEPPE BERTANI

Società Cooperativa

Via Giovanni XXIII n° 2 -46010 Buscoldo di Curtatone (MN)

c.f.: 00208900209 - p.iva: 00208900209

Cooperativa di tipo A

ANNO 2013



INDICE

1.	UN PO' DI STORIA ...	PAG. 2
2.	PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA COOP. G. BERTANI	PAG. 5
3.	MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO	PAG. 7
4.	LINEE DI PRODOTTI E SERVIZI ATTIVI NELL'ANNO 2013	PAG. 9
5.	ANAGRAFICA E ORGANIGRAMMA STRUTTURA	PAG. 21
6.	STAKEHOLDERS	PAG. 25
7.	RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO	PAG. 31
8.	STRATEGIE E POLITICHE	PAG. 33
9.	PREVISIONE ECONOMICA FINANZIARIA DI MEDIO PERIODO	PAG. 35
10.	ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	PAG. 36
11.	CONCLUSIONI	PAG. 36



1. UN PO' DI STORIA...

La cooperativa Sociale G. Bertani ha una storia lunga che attraversa varie trasformazioni coerentemente con i cambiamenti storici del paese e dell'Italia a partire dal 1891.

In quell'anno a Buscoido venne fondata la Cooperativa di consumo per la vendita di generi alimentari ai soci lavoratori, prevalentemente braccianti, che venne poi affiancata da una Cooperativa di lavoro che aveva lo scopo di collocare la mano d'opera delle campagne in un periodo di grande disoccupazione e miseria.

Fin dai primi anni di vita, la Cooperativa ebbe tra i suoi animatori e dirigenti una figura di spicco del nascente movimento socialista di Buscoido e della zona, GIUSEPPE BERTANI, che era anche il fondatore



della lega dei braccianti. Bertani continuò a dirigere la Cooperativa e operò per coronare il suo sogno di vedere costituita una "Casa delle Associazioni dei Lavoratori" punto di ritrovo e di aggregazione nel quale far confluire tutte le organizzazioni dei lavoratori, lo spaccio dei generi alimentari, il bar-osteria, il teatro e altri servizi. Riuscì a realizzare il suo sogno nel 1913 nella bella e grande costruzione liberty tuttora esistente, costruita con i proventi provenienti dalle attività della Cooperativa di lavoro, dalle sottoscrizioni popolari e con il lavoro volontario dei soci di

Buscoido. Tra il dolore di tutti i buscoldesi, Bertani fu ucciso nel 1919 a Mantova nel corso dei moti delle "Giornate Rosse" e la Cooperativa venne diretta da un suo stretto collaboratore e amico, Silvano Madella.

Con l'avvento del fascismo la Cooperativa ebbe una Vita Grama che la portò al fallimento e alla requisizione e privatizzazione della sua sede. Con la liberazione anche Buscoido ebbe il suo Comitato di Liberazione Nazionale che nell'aprile del 1945 promosse una Cooperativa di lavoro per affrontare la grande disoccupazione del dopoguerra. Purtroppo questa organizzazione durò solo alcuni anni mentre rimase attiva la Cooperativa



di Consumo, nata nello stesso anno, che ricalcava la prima cooperativa nata a Buscoido.

I soci fondatori furono: Paolo Bassani (presidente), Alcide Gammati (vice-presidente), Giovanni Bertani (fratello di Giuseppe), Francesco Pellizzoni, Alete Gerla, Leonzio Scarmignan, Antonio Lodi Rizzino, Pietro Gavazzi e Ubaldo Agosta. Con la risorta attività si ripropose il problema di recuperare la vecchia sede: a questo scopo venne costituito un gruppo promotore guidato da Paolo Bassani (presidente anche del Comitato di Liberazione Nazionale) Jaures Bertani (figlio di Giuseppe Bertani) e Silvano Madella (ex presidente della vecchia cooperativa). Questo gruppo si mosse in varie direzioni ma non fu più possibile riprendere il possesso della vecchia sede così faticosamente acquisita dai soci. Inizialmente la Cooperativa operava soprattutto nella vendita di generi alimentari a prezzi calmierati, ma ebbe vita difficile: non c'erano né lavoro né soldi, i consumi erano poveri e limitati e spesso quando si acquistava lo si faceva a credito (molti dei quali diventavano difficilmente estinguibili). I bilanci di quegli anni chiusero quasi sempre in perdita e ci si appellava ai soci per farla vivere e per raddrizzare i conti. Il pareggio venne finalmente realizzato nel 1959. Fino al 1953 la cooperativa era collocata in locali insufficienti e furono quindi presi in affitto dei locali di fronte alla vecchia sistemazione. Allo spaccio alimentare si aggiunse la vendita del vino, cioè un bar-osteria, si comprò la prima televisione all'epoca di "lascia o raddoppia". Il cortile era usato per l'organizzazione di feste e per il gioco dei birilli e delle bocce. All'inizio degli anni '60 si ricominciò seriamente ad organizzare il progetto per la nuova sede: si provvide a raccogliere i fondi da tutte le categorie sociali di Buscoido. Jaures Bertani offrì le prime cospicue donazioni, poi intervenendo frequentemente con la sorella Libertà, per aiutare la Cooperativa nei momenti più critici insieme ad altri generosi Buscoidesi.

I lavori della nuova sede iniziarono nel 1963 e continuarono con il lavoro volontario di tante persone terminando il 17 aprile 1964, quando lo stabile ottenne l'agibilità dal sindaco di Curtatone Aldo Signorini. Questo stabile è tuttora la sede della cooperativa e si trova a riunire ancora una buona parte del paese in ricordi passati e idee per il futuro. Dopo la costruzione della sede, negli anni successivi fino ad oggi, la Cooperativa ha trasformato i suoi campi di intervento secondo il mutare della società, l'emergere di nuovi bisogni e di nuove solidarietà seguendo però sempre i principi con cui era nata e perseguendo costantemente il bene della comunità. Soprattutto ha sempre cercato di offrire soluzioni ai bisogni della propria comunità e in particolare ai bambini, ai ragazzi e alle fasce



di popolazione più svantaggiate e a rischio. Un altro ambito di attività che la Bertani ha sempre cercato di mantenere vivo riguarda le numerose iniziative culturali quali mostre, laboratori, pubblicazioni e conferenze.

La Cooperativa inoltre mantiene attivo lo spirito di iniziativa e la voglia di progettare servizi nuovi e sperimentali da iniziare nei futuri anni. Questo permette di mantenere sempre attiva la motivazione e l'impegno dei soci e dei consiglieri inseguendo idee innovative per non rischiare di diventare una realtà rigida incapace di effettuare i cambiamenti rapidi e le nuove conoscenze che il mondo globalizzato richiede.

La società Cooperativa Giuseppe Bertani diventa Cooperativa Sociale nel 1994 (Notaio: Dottor Fabio Vaini) ed è iscritta, nella sede ORDINARIA, al registro delle Imprese di Mantova a partire dal giorno 19/02/1996 con numero d'iscrizione e codice fiscale: 00208900209.



2. PRINCIPALI ATTIVITA' DELLA COOPERATIVA G. BERTANI

AGGREGAZIONE GIOVANILE ED INTERCULTURA



- "Cres estivi annuali
- centro pomeridiano "stop exclusion" per adolescenti
- partecipazione a progetti di solidarietà
- ospitalità annuale ai bambini Saharawi
- adozioni a distanza
- centro pomeridiano per bambini della scuole elementari
- attività di studio, informatica e gioco
- iniziative interculturali
- pre-scuola e post-scuola
- corsi di italiano per stranieri
- progetto di educazione alla mondialità con la comunità Bengalese
- mediazione culturale nelle scuole per il Comune? Sportello segretario?

CENTRO MULTIMEDIALE "ROBIN HOOD



- 5 postazioni computer,
- servizi di comunicazione e video scrittura
- ampia gamma di programmi informatici
- internet
- elaborazione di suoni e immagini
- formazione
- videoteca attrezzata su film d'autore

PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' DI INSERIMENTO SCOLASTICO E LAVORATIVO



- Tutoraggio
- Supporto psicologico
- Tirocini formativi

ATTIVITA' CULTURALI



- mostre, incontri, conferenze
- visite guidate tra la natura e la storia del territorio
- celebrazioni di ricorrenze storiche
- feste di anniversario della Cooperativa
- percorsi pittorici e laboratori



L'attività della Cooperativa è incrementata notevolmente negli ultimi dieci anni in cui si è cercato di dare, ai propri soci e a tutti gli altri cittadini della provincia di Mantova, maggiori risposte ai bisogni emergenti e, nello stesso tempo, si è cercato di migliorare l'efficacia e l'efficienza di quelli già esistenti. L'attività della Bertani ha da sempre avuto un respiro locale, con particolare riferimento al territorio di Buscoldo ma, negli ultimi anni, ha aumentato notevolmente il suo raggio di azione creando servizi per lo più a fruizione provinciale poiché la comunicazione globale porta inevitabilmente a mettere in maggiore contatto e scambio territori più ampi e complessi.

Collabora ed ha in atto convenzioni con i Comuni di Mantova e contributi dal Comune di Curtatone e ha ottenuto diversi contributi dalla Provincia di Mantova e da alcune Fondazioni.

Inoltre collabora con associazioni no-profit e di volontariato, con le scuole della città di Mantova e con l'istituto comprensivo di Buscoldo.



3. MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

La Cooperativa è retta dai principi della mutualità senza fini di lucro, ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità incentivando la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-educativi.

Prioritari sono i valori, citati nello Statuto, della **solidarietà**, del **mutuo-aiuto**, della **partecipazione collettiva ed egualitaria**, della **democraticità** e della **parità di trattamento** di tutti i soggetti a cui si rivolgono i servizi oltre che di **valorizzazione delle differenze**.

I valori e i principi che animano lo spirito e l'attività della Bertani sono del tutto coerenti con quelli previsti dal movimento cooperativo mondiale.

Può avvalersi della collaborazione di terzi per rendere più completi i suoi servizi e per creare una solida rete territoriale.

Oggetto sociale della Cooperativa è in sostanza la gestione di attività socio-educative a favore dei propri soci e di utenti diversi, soprattutto se portatori di problemi socio-relazionali, con particolare riferimento a categorie quali i bambini, i giovani, gli anziani, le donne, gli stranieri, etc...

Per il conseguimento dello scopo sociale la Cooperativa può:

- gestire centri di aggregazione sociale, educativa, culturale, sportiva, ricreativa con annessi pubblici esercizi per la somministrazione di cibi e bevande, biblioteche, sale di lettura, sale da ballo e similari;
- organizzare e gestire iniziative di carattere socio-culturale, ludico-ricreativo al fine di migliorare la qualità del tempo libero della comunità e di favorire la socializzazione;
- organizzare mostre, convegni, guide ai musei e ai luoghi di interesse archeologico e naturalistico, corsi di formazione per incentivare la competenza dei propri operatori e soci;
- realizzare attività di ricerca, di sensibilizzazione e di promozione culturale su tematiche riguardanti le aree di intervento sopra citate anche mediante pubblicazioni e strumenti multimediali.



CONDIZIONI ECONOMICHE, SOCIALI, ORGANIZZATIVE PER IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

La Cooperativa persegue il suo scopo sociale, di anno in anno, rispettando i vincoli di legge rispetto al rapporto operatori-utenti, rispetto alle mansioni proprie delle varie figure professionali, rispetto alle norme riguardanti la sicurezza, l'igiene e il controllo degli standard di qualità.

Inoltre si attiene scrupolosamente alle norme della sicurezza sul luogo di lavoro e alle norme ambientali vigenti. La Cooperativa svolge la sua funzione e riesce ad offrire una serie completa di servizi grazie ad una discreta disponibilità di risorse umane di cui fanno parte: due educatrici professionali, una operaia con mansione di cuoca, un ausiliaria, quattro volontari per il trasporto degli utenti (con il pulmino di proprietà della cooperativa), un gruppo di signore di Buscoldo volontarie che organizzano l'accoglienza dei profughi della guerra di Libia e lo smistamento del materiale da donargli (quattro donne di cui una Infermiera professionale che segue in prima persona tutti gli accertamenti che vengono effettuati in ospedale e somministra eventuali terapie necessarie), 8 signori di Buscoldo volontari che svolgono attività di manutenzione all'interno della sede e nell'area esterna a questa, 3 volontarie per i servizi di doposcuola. 2 lavoratori socialmente utili. Inoltre si avvale dell'appoggio di altre associazioni (Gruppo podistico di Buscoldo, Agesci, Associazione Fadel Ismail,) o enti (Comune di Mantova, Comune di Curtatone, Provincia di Mantova,...) con cui ha costruito, in questi anni, un lavoro di rete sul territorio che cresce e si rafforza costantemente.



4. LINEE DI PRODOTTI E SERVIZI ATTIVI NELL'ANNO 2013

SERVIZIO EDUCATIVO RICREATIVO
PER BAMBINI E BAMBINE
RESIDENTI NEL TERRITORIO

Nel 2013 La Cooperativa Bertani non è riuscita a organizzare il tradizionale servizio educativo, ricreativo estivo rivolto ai bambini ed alle bambine residenti nel comune di Curtatone e di altri comuni del distretto sociale di Mantova ed in particolare nel paese di Buscoldo. A causa delle note difficoltà economiche. Contiamo di riprendere appena possibile.

OSPITALITA' DEI BAMBINI SAHARAWI

La Cooperativa è stata la prima realtà lombarda ad aderire al progetto di accoglienza estiva di un gruppo di bambini Saharawi, ma anche questo progetto è saltato perché la cooperativa ha accolto d'intesa con la Prefettura di Milano e Mantova un gruppo di rifugiati fuggiti dalla guerra di Libia. Contiamo di riprendere i contatti con l'associazione per vedere di ripristinare una qualche forma di solidarietà

DIFFERENZE: DOPO - SCUOLA
PER BAMBINI E BAMBINE
ITALIANI E STRANIERI
DELLE SCUOLE ELEMENTARI
DI CURTATONE

Il servizio di doposcuola nasce dall'esigenza della scuola elementare di essere supportata nella gestione dei processi di accoglienza e alfabetizzazione all'interno dell'istituto. I bambini, infatti, arrivano al servizio prevalentemente su segnalazione delle insegnanti che hanno evidenziato diverse difficoltà nell'apprendimento di specifiche materie e discipline in alcuni alunni stranieri. La Cooperativa ha preso i contatti con la scuola per avere un quadro dettagliato di ogni situazione e ha poi preso i contatti con le famiglie dei bambini. La maggior parte dei bambini ha



frequentato il servizio in maniera costante e continuativa ed ha ottenuto un forte e positivo riscontro dagli utenti stessi , dalle famiglie e dalle insegnanti.

Il servizio di doposcuola quest'anno ha aperto le porte, oltre a bambini stranieri , anche a quelli italiani, segnalati direttamente dalle maestre della scuola elementare di Buscoido.

I bambini sono arrivati a essere 9 durante l'anno scolastico con una frequenza costante.

Erano presenti alunni dalla classe prima alla quinta, di varie nazionalità: italiana, albanese, marocchina, indiana e romena.

Sono stati mantenuti, durante l'anno, diversi incontri con le maestre della scuola e contatti frequenti con i genitori per avere sotto controllo la situazione generale, relazionale e scolastica di ogni bambino, essendoci state segnalate diverse difficoltà da parte di alcuni di loro.

Per quanto riguarda le problematiche scolastiche le difficoltà erano legate soprattutto a uno scarso rendimento dovuto allo sbagliato o addirittura assente, metodo di studio. Oltre a questo sono state riscontrate difficoltà dal punto di vista dell'alfabetizzazione di alcuni bambini stranieri , che purtroppo non avendo la possibilità di essere seguiti dai genitori durante lo



svolgimento dei compiti a casa e non avendo padronanza con la lingua italiana, trovano maggior problemi nell'affrontare i momenti di studio.

Il doposcuola è stato gestito da un educatore e da una volontaria, entrambe presenti durante i due pomeriggi dalle 14.00 alle 18.00. Alcuni bambini arrivavano al servizio con il pulmino della Cooperativa Bertani e vengono riaccompagnati a casa dallo stesso. Ogni giornata viene suddivisa in tre momenti: attività scolastica il primo (dall'inizio sino alle ore 16:00), momento di aggregazione, gioco e attività manuali il secondo (dalle 16:00 alle 17:00 ed infine un momento di ripasso per chi necessita di un ulteriore sostegno.

Visto il successo e la continua richiesta da parte della scuola e dalle famiglie la Cooperativa si impegna a ricercare fondi e contributi per portarlo avanti nei futuri anni , ampliarlo e renderlo più stabile per rispondere maggiormente ai bisogni della comunità.



ACCOGLIENZA AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI APPARTENENTI AI PAESI DEL NORD AFRICA

Dall'8 Agosto 2012 al Luglio 2013 ci sono stati affidati dalla Prefettura sei ragazzi del Niger ospiti a Mantova a causa della guerra di Libia.



L'ospitalità è regolata da una convenzione che stabilisce le modalità.

Di conseguenza ci siamo attrezzati per svolgere al meglio questo compito. Abbiamo assunto una mediatrice culturale che ha svolto anche compiti di alfabetizzazione e una cuoca, che ha svolto

compiti anche di pulizia.

Tutto il gruppo sociale e anche la comunità più ampia ha collaborato a questa ospitalità che ci ha messo alla prova, perchè questi ragazzi avevano e hanno bisogno di tutto.

Abbiamo così costruito una rete di solidarietà con Prefettura, Provincia, Centro di educazione interculturale, Agesci, Mantova Solidale.

Abbiamo aderito a tutte le iniziative proposte dal Centro di educazione della Provincia e così i ragazzi hanno dopo l'alfabetizzazione frequentato corsi di Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, nei cantieri edili.



Non siamo riusciti a instaurare rapporti utili col comune che avrebbero potuto favorire tirocini o inserimenti lavorativi.



Grazie a questo progetto, abbiamo messo in sicurezza la finanza della cooperativa.

Abbiamo anche ottenuto un attestato di merito da parte della prefettura in riconoscimento del nostro operato. (all.1)



LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

IL 3 ottobre 2012 il tribunale di mantova ha firmato una convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilita' *ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 28 agosto 2000 n. 274 e dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001.*

Questa convenzione è per noi un nuovo titolo da spendere nella presentazione di bandi. All.2

CENTRO MULTIMEDIALE "ROBIN HOOD"

Il centro multimediale "ROBIN HOOD" è situato all'interno della sede della Cooperativa. Il centro ha varie postazioni multimediali ed è attrezzato con una vasta biblioteca di film d'autore e numerosi programmi informatici a disposizione del pubblico. Il centro viene ovviamente gestito da volontari che a turno si occupano dei prestiti e delle prenotazioni delle postazioni internet.

All'interno del centro è possibile fare fotocopie, stampare, avere informazioni e formazione, montaggio di filmati e molto altro ancora. Una buona parte dei servizi del centro è gratuita in quanto vengono utilizzati dalle fasce più deboli di utenza che spesso non dispongono di un reddito molto alto e non possono permettersi spese superflue.

Il centro, con Bruno e Roberto, ha costruito un sito web www.coopbertani.altervista.org che presenta con foto e video le principali attività della coop.

ATTIVITA' CULTURALI

La Bertani, ogni anno, in aggiunta ai servizi più prettamente educativi, propone una vasta gamma di iniziative rivolte all'ambito culturale ed ambientale. Nell'anno 2013 la Cooperativa ha mantenuto questo genere di attività portandole ad un numero di utenza che supera il centinaio.



Ogni anno organizza gite attraverso la natura incontaminata della campagna del paese per farla conoscere ai giovani e dar loro la possibilità di vedere paesaggi e animali che sembrano essere lì fermi da un'eternità (la Boschina, i piccoli



fiumi che passano attraverso il territorio, il ponte Navazzone e le altre costruzioni storiche, l'oasi Anpana, le fattorie didattiche, ecc). Il sentiero è stato inaugurato a settembre 2013, alla presenza di un funzionario della Regione a cui il sentiero 'appartiene'.



Murale della Cooperatva

La Cooperativa è molto attiva anche per quanto riguarda mostre, iniziativa solidali e pubblicazioni di libri storici. Dal 2003 infatti la Bertani possiede uno spazio apposito, all'interno della sede, per allestire mostre. Nel 2008, ad esempio, si è svolta una mostra di opere fatte da bambini (donati poi con una piccola sottoscrizione al Popolo Sahrawi) accompagnata



da una esposizione fotografica da titolo " Sahrawi. Oltre il Velo" di Claudio Compagni, sulla vita di quel popolo nelle tendopoli nel deserto. Negli anni precedenti sono state allestite mostre di pittura, di icone, di strumenti e macchine da lavoro in miniatura e altro ancora.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, nell'anno 2009, è uscito il libro "...splende il sol dell'avvenir. Giuseppe Bertani - contadini e socialisti a Curtatone e nel Mantovano" scritto dal presidente della Cooperativa Carlo Longhini. Bertani, nato nel 1873 e ucciso negli scontri scoppiati a Mantova durante le giornate rosse del 1919, è stato una figura di primo piano del movimento sindacale. In quegli anni nascevano importanti movimenti destinati a rimanere nella memoria delle lotte contadine ma anche le prime cooperative come quella di Buscoldo. In questo libro, Carlo Longhini, racconta gli straordinari avvenimenti e il fervore politico di quei



decenni, fino all'avvento del fascismo, raccontandoli "in parallelo" con l'esistenza di Bertani: un esempio emblematico di come le vicende personali (le piccole storie) si intreccino con la Storia alimentandola e aiutandoci a comprenderla.

Ogni anno vengono svolte due Feste della Cooperativa: una per la ricorrenza del 25 aprile con la partecipazione dell'ANPI (Associazione Nazionale dei Partigiani e degli Antifascisti) che prevede, oltre al tradizionale "pranzo in compagnia", iniziative di ricordo della Resistenza e della Liberazione. La seconda festa si tiene di norma alla fine di settembre e consiste nel tradizionale Pranzo Sociale che è un momento d'incontro della Cooperativa per i soci e la comunità, accompagnato da iniziative appropriate all'evento (storia e mostre sulla Cooperativa, su Bertani,...). Durante la festa annuale è stato illustrato ai soci il Bilancio Sociale dell'anno precedente in modo da coinvolgere e rendere partecipe la comunità nel percorso della Cooperativa.



All.1



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Via principe Amedeo 30 - 46100 Mantova

Ufficio: Area IV - Settore Sociale - Tel. U.R.P. 0376235460

Prot. 4933/2013/Area IV

Mantova 13 marzo 2013

Ai Signori

Assessore per le Politiche di Coesione Sociale e
Pari Opportunità della
PROVINCIA di
MANTOVA

Presidente del
Centro ARCA
Ospitaletto
MARCARIA

Presidente della
Cooperativa BERTANI
Buscoldo
CURTATONE

OGGETTO: Attività di accoglienza susseguente alla chiusura del programma nazionale di Emergenza Nord Africa.

Codesti Enti stanno proseguendo, pur dopo la conclusione del Programma nazionale in oggetto, attività di accoglienza ed assistenza nei riguardi di cittadini stranieri, titolari di protezione internazionale o umanitaria, provvisoriamente rimasti in questa provincia.

Al riguardo, si esprime un apprezzamento per aver inteso promuovere, anche senza poter contare su ulteriori risorse economiche statali, le attività in argomento, imperniate sul rispetto della persona umana e su un accettabile equilibrio fra disponibilità ricettiva del territorio ed individuazione di possibili profili di inserimento socio-economico dei cittadini stranieri di che trattasi.


p. l. PREFETTO
Il Viceprefetto Vicario
(Araldi)



TRIBUNALE DI MANTOVA

all.2

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO
DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'**

ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 28 agosto 2000 n. 274 e dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001

premesse che

- *il comma 9 bis dell'art. 186 Codice della Strada e l'art. 187 co. 8 bis Codice della Strada, come modificati, prevedono che la pena detentiva e pecuniaria per la guida in stato d'ebbrezza possa essere sostituita, se non vi è opposizione da parte dell'imputato, "con quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'art. 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 n. 274, secondo le modalità ivi previste e consistente nella presentazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere, in via prioritaria, nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato o presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze";*
- *tale istituto, voluto dal legislatore, va incentivato e diffuso in quanto:*
 - porta un'immediata utilità alla collettività,*
 - dimostra come il responsabile del reato non venga solo effettivamente punito, ma in modo utile e vantaggioso per la società,*
 - *è conveniente per lo stesso condannato che a fronte della trasgressione commessa può sviluppare un'attività risocializzante e utile anche sotto il profilo personale, ottenendo un trattamento di particolare favore (estinzione del reato, dimezzamento del periodo di sospensione della patente, revoca della confisca del veicolo);*
- *a norma dell'art. 54 del D.lvo 2000 n. 274, in applicazione della legge 11 giugno 2004 n. 145 e dell'art. 73 comma V bis D.P.R. 309/90 così modificato dal D.L. 30.12.2005 n. 272 convertito con legge 21.2.2006 n. 49, il Giudice di pace ed il Giudice monocratico possono applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti ed organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;*
- *l'art. 2 comma 1 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54 comma 6 del citato decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipularsi con il Ministero della Giustizia, o, su delega di questo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati*



nell'art. 1, comma 1 del decreto Ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;

considerato che

l'ente presso il quale può essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati nell'art. 54 del citato decreto legislativo,

si stipula

la presente Convenzione (di seguito "la Convenzione") tra il Ministero della Giustizia, che interviene nel presente atto nella persona del Dott. Villani Gianfranco, Presidente del Tribunale di Mantova, (di seguito Tribunale) e la "Cooperativa Sociale Giuseppe Bertani" con sede legale in Curtatone, Papa Giovanni XXIII 1, 46010 Buscoldo, Mantova, nella persona del legale rappresentante Grassi Carlo, di seguito "Ente"

Art.1

Attività da svolgere

L'Ente consente che n. 2 condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art.54 del decreto legislativo citato in premessa prestino presso le proprie strutture la loro attività non retribuita in favore della collettività.

In conformità con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Ministeriale citato in premessa, l'ente specifica che l'attività non retribuita in favore della collettività ha per oggetto prestazioni svolte nell'ambito dei seguenti Servizi della Cooperativa stessa:

- *alloggi per l'accoglienza di cittadini extracomunitari;*
- *formazione e orientamento culturale di cittadini extracomunitari;*
- *formazione professionale di cittadini extracomunitari;*
- *attività di dopo scuola per bambini delle scuole elementari, medie e superiori;*
- *accompagnamento dei bambini del dopo scuola da casa alla sede dell'Ente e viceversa, nonché dalla scuola all'Ente e dall'Ente a casa;*
- *servizio mensa bambini del dopo scuola;*
- *assistenza ai bambini all'uscita della scuola;*
- *cura del verde nei parchi;*
- *attività di sensibilizzazione su tematiche ambientali.*

Art.2

Modalità di svolgimento

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta dai condannati in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna del Giudice, a norma dell'art.33 comma 3 del citato decreto legislativo, indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità. Ai fini del computo della pena, un giorno di lavoro di pubblica utilità consiste nella prestazione, anche non continuativa, di due ore di lavoro e comporta la prestazione di non più di sei ore di



lavoro settimanali, salvo che il condannato richieda di essere ammesso a svolgere il lavoro di pubblica utilità per un tempo superiore, compatibilmente con gli orari individuati dalla struttura di riferimento.

La durata giornaliera della prestazione non può comunque oltrepassare le otto ore giornaliere. Ai soli fini degli artt. 186 comma 9 bis e 1 comma 8 bis Codice della Strada, il lavoro di pubblica utilità, in deroga a quanto previsto dall'art. 54 D.lvo 274/2000, ha una durata corrispondente a quella della sanzione detentiva irrogata e della conversione della pena pecuniaria ragguagliando 250 euro ad un giorno di lavoro di pubblica utilità.

Fermo quanto sopra, il lavoro è svolto nell'ambito di un percorso che coniuga l'attività da svolgere con le esigenze di vita, famiglia, lavoro e studio dell'interessato e con le esigenze dell'Ente.

Art.3

Soggetti incaricati di coordinare le prestazioni

I soggetti incaricati a sensi del comma 2 dell'art. 2 del D.M. 26 marzo 2001 di coordinare la prestazione lavorativa del condannato e di impartire a quest'ultimo le relative istruzioni sono:

- *il Presidente della Cooperativa Giuseppe Bertani, il signor Grassi Carlo*
- *i soggetti individuati dal Presidente per le attività da svolgere presso le strutture dell'ente con specifico incarico di coordinare l'attività del singolo condannato affidata alla struttura e di impartire le istruzioni.*

L'Ente si impegna a comunicare tempestivamente al Tribunale eventuali integrazioni o sostituzioni dei nominativi ora indicati.

Art. 4

Modalità del trattamento

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'Ente si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla Convenzione. In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona, conformemente a quanto dispone l'art.54 comma 2,3 e 4 del citato decreto legislativo.

L'Ente si impegna, altresì, a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

Art.5

Divieto di retribuzione – Assicurazioni sociali



E' fatto divieto all'Ente di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta. E' obbligatoria ed è a carico dell'Ente ospitante l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Art.6

Verifiche e relazione sul lavoro svolto

L'Ente ha l'obbligo di comunicare quanto prima all'Organo designato dal Giudice che procede per la vigilanza sull'effettivo svolgimento del lavoro di pubblica utilità (da individuarsi nell'UEPE ovvero negli organi di cui all'art.59 D.Lvo 274/2000) ed al Giudice che ha applicato la sanzione le eventuali violazioni degli obblighi del condannato secondo l'art. 56 del decreto legislativo (se il condannato, senza giustificato motivo, non si reca nel luogo dove svolgere il lavoro di pubblica utilità o lo abbandona o si rifiuta di prestare le attività di cui è incaricato,...).

Al termine dell'esecuzione della pena, i soggetti, incaricati ai sensi dell'art. 3 della Convenzione di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni, dovranno redigere da inviare al Giudice che ha applicato la sanzione e che documenti l'assolvimento degli inerenti il lavoro svolto dal condannato.

Art.7

Risoluzione della Convenzione

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla Convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte secondo il relativo ordinamento al funzionamento dell'Ente.

Art. 8

Durata della Convenzione

La Convenzione avrà la durata di anni tre a decorrere dalla data della sua sottoscrizione da entrambe le parti. Copia della Convenzione è trasmessa alla Cancelleria del Tribunale per essere inclusa nell'elenco degli enti convenzionato di cui all'art. 7 del decreto ministeriale, nonché al Ministero della Giustizia – Direzione Generale per gli affari penali.

Mantova, 3 ottobre 2012

Presidente del Tribunale di Mantova
Cooperativa Bertani

Presidente della



VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

CIRCA I RISCHI DI TIPO ECONOMICO-FINANZIARIO

Così scrivevamo lo scorso anno:

“dato l'incalzare della crisi, si è effettuata un'indagine tra i Consiglieri di Amministrazione e i soci sui rischi economico-finanziari e sulle procedure per prevenirli.

L'indagine, che ha coinvolto da ottobre anche il Comune, Visti i finanziamenti non pervenuti.

Le inutili richieste di incontri per governare la progettazione e organizzazione dell'attività della “cucina laboratorio” e dell' Ostello e la crisi dei rapporti con la cooperativa Isidora per insolvenza, hanno portato alla fine del rapporto con la cooperativa Isidora con la revoca della concessione in comodato gratuito del locale cucina-ristorante e revoca del mandato di responsabile della programmazione della cooperativa Bertani.”

Dopo un anno e dopo una ricerca di soci e di alternative legate al mondo della cooperazione (Solco, Lega delle Cooperative, SlowFood, Arci, Sindacato) ricerca durata sei mesi e condivisa con tante piccole cooperative attraverso la partecipazione al corso Agricoltura Sociale e Turismo (corso tenutosi al Solco), siamo stati costretti ad affittare il locale nuovo, il cosiddetto ristorante.

E' stata una decisione difficile, soprattutto perchè la cooperativa si è indebitata e ha contratto un mutuo decennale.

Grazie alla convenzione con la prefettura, siamo riusciti a mettere in sicurezza la cooperativa.

E quindi messo a posto i conti, abbiamo ripreso il doposcuola e messo in programma nuove iniziative.


5. ANAGRAFICA E ORGANIGRAMMA STRUTTURA

ALBI, RUOLI E LICENZE	
Numero di iscrizione all'Albo delle società Cooperative	A106029
Data iscrizione	21/01/2005
Sezione	Cooperative a mutualità prevalente di diritto
Categoria	COOPERATIVE SOCIALI
Categoria attività esercitata	ALTRE COOPERATIVE
Numero R.E.A. di Mantova	58670
Registro Imprese di Mantova	00208900209
ORGANIGRAMMA	
Composizione del CDA al 30/04/2014	
GRASSI CARLO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE rappresentante dell'impresa nato a Mantova (MN) il 09/10/1947 codice fiscale:GRSCRL47R09E897D residente a Curtatone (MN), via Pari n. 21 - CAP 46010, frazione Buscoldo. Consigliere nominato con atto del 30/04/2014, durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016, Presidente del Consiglio di Amministrazione durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.
PIEROBON ARNALDO	VICE PRESIDENTE nato a Mantova (MN) il 12/02/1938 codice fiscale: PRBRLD38B12E897K residente a : Curtatone (MN), via Giovanni XXIII, n.18, CAP 46010, frazione Buscoldo consigliere nominato con atto del 30/04/2014, durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016 vice Presidente del Consiglio di Amministrazione durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.
MARTELLI BRUNO	CONSIGLIERE nato a Mantova (MN) il 02/11/1976 codice fiscale: MRTBRN76S02E897E residente a Curtatone (MN), strada Barzelle n.2, CAP 46010, frazione Buscoldo consigliere nominato con atto del 30/04/2014, durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.



RESTELLI ERARDO	CONSIGLIERE nato a Curtatone (MN), il 09/10/1942 codice fiscale: RSTRRD42R09D227F residente a Curtatone (MN), Vicolo Secondo n.5, CAP 46010, frazione Buscoldo consigliere nominato con atto del 30/04/2014, durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.
SOFFIATI ARTURO	CONSIGLIERE nato a Curtatone (MN) il 10/12/1947 codice fiscale: SFFRTR47T10D227H residente a Curtatone (MN), strada Colombina n.54, CAP 46010, frazione Buscoldo consigliere nominato con atto del 30/04/2014, durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Nell'anno 2013 è presente una delega particolare conferita senza compenso così come non sono corrisposti compensi agli amministratori e ai soggetti con cariche istituzionali che sono tutti volontari.

Tutti i componenti del CDA hanno anzianità nel settore a partire da quando la Cooperativa è diventata, sotto tutti gli aspetti Cooperativa Sociale.

SOCI:

- 
SITUAZIONE ANNO 2013
 Numero di soci 52, per un totale di quote sociali 59 per un ammontare di euro 286,74. Non vi sono soci lavoratori o fruitori.
- 
SITUAZIONE ANNO 2012
 Numero di soci 59, per un totale di quote sociali 67 per un ammontare di euro 329,80. Non vi sono soci lavoratori o fruitori.
- 
SITUAZIONE ANNO 2011
 Numero di soci 59, per un totale di quote sociali 67 per un ammontare di euro 329,80. Non vi sono soci lavoratori o fruitori.

Durante l'approvazione del bilancio i soci si sono confrontati sull'efficacia e l'efficienza dei servizi in atto durante l'anno, sui costi di questi e sulla direzione da seguire nel futuro. non avendo ricevuto nessuna proposta costruttiva su una diversa gestione della cucina-ristorante, dopo una ricerca durata sei mesi, siamo stati costretti a rinunciare al progetto e ad



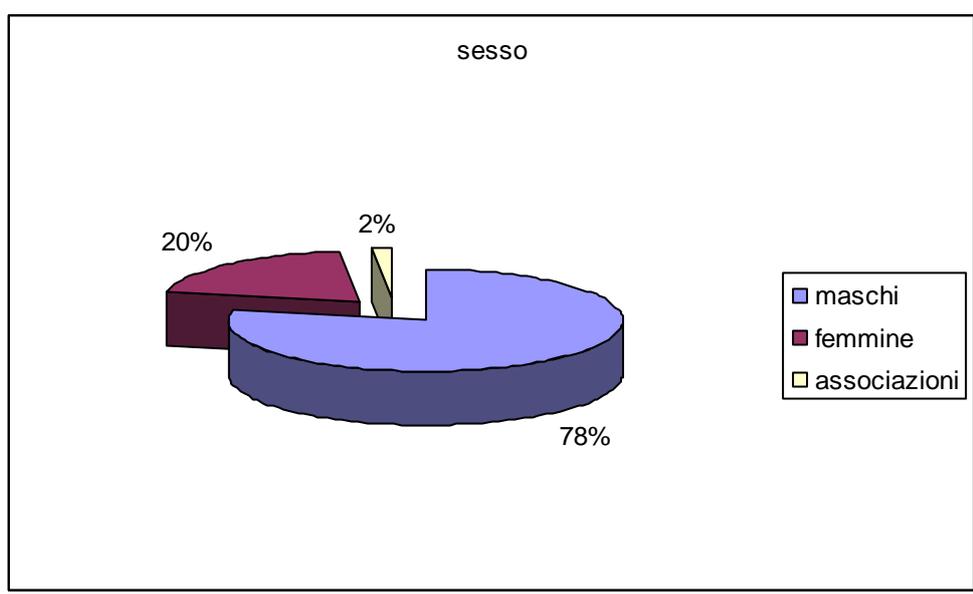
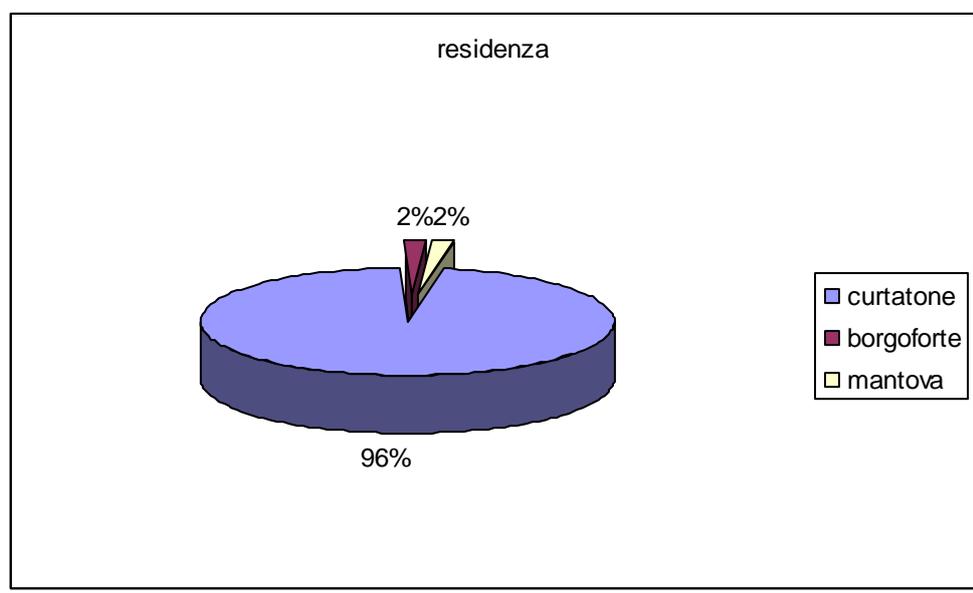
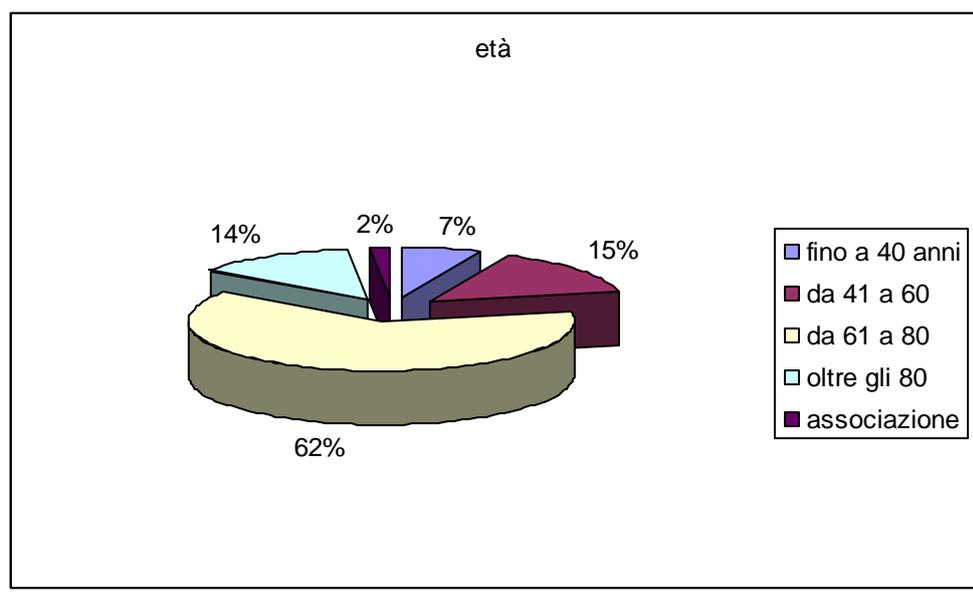
affittarla. Nella casa vacanze o ostello abbiamo accolto sei Nigerini nell'ambito della convenzione con la prefettura.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre osservati i seguenti principi generali:

- Valutazione delle voci secondo prudenza e sempre nella prospettiva della continuazione dell'attività presa in esame,
- Valutazione costante dei possibili rischi e delle perdite di ogni servizio,
- Dialogo costruttivo in merito alla valutazione delle attività sia dal punto di vista economico, educativo ed amministrativo.



SOCI AL 31/12/2013 : N. 52





6. STAKEHOLDERS

La Cooperativa interagisce con diversi portatori di interesse, interni ed esterni. Fanno parte degli **stakeholders interni** l'assemblea dei soci, i lavoratori e i volontari mentre fanno parte degli **stakeholders esterni** gli enti pubblici, i fruitori dei servizi, le banche e le fondazioni, il territorio e la comunità.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il numero dei soci è illimitato e variabile e tutte le decisioni sono assunte in forma assembleare. La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la sede, la data della prima e della seconda convocazione (quest'ultima deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima), da affiggersi nei locali della sede della Cooperativa almeno otto giorni prima. L'assemblea si ritiene validamente costituita qualora siano presenti tutti i soci, in proprio o per delega, e tutti gli amministratori e i sindaci se nominati, siano presenti e informati.

L'assemblea delibera sul bilancio consuntivo, sulla destinazione degli utili, procede alla nomina delle cariche sociali, determina l'eventuale compenso degli amministratori, delibera sulla responsabilità degli amministratori, oltre che sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, sulle costituzioni di fondi e sull'adozione di programmi finalizzati allo sviluppo aziendale; inoltre approva i regolamenti predisposti dall'organo amministrativo.

L'assemblea si riunisce, oltre alla deliberazione del bilancio, ogni volta che l'organo amministrativo lo ritiene necessario. Delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti. Hanno diritto al voto i soci che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni ed ogni socio possiede un solo voto. Il verbale deve contenere in sé l'identità dei partecipanti, le modalità e il risultato delle votazioni.

L'assemblea è presieduta dal presidente del CDA.



Nel 2013, come nei due anni precedenti (2012-2011), sono state svolte due assemblee.

Numero soci partecipanti all'assemblea di approvazione del bilancio		
	Assemblea n. 1	Assemblea n. 2
Anno 2013	2	CDA + 14 soci
Anno 2012	2	CDA + 21 soci
Anno 2011	2	CDA + 18 soci

Le delibere adottate riguardano principalmente l'approvazione del bilancio.

Durante l'anno, come nei precedenti, non vi è stato un grosso turn-over dei soci che tendono a rimanere stabili e partecipi della vita cooperativa.

LAVORATORI

Nel corso del 2013 la Bertani, per la realizzazione dei servizi e delle attività in essere, si è avvalsa della collaborazione di 1 dipendente :

n. 1 educatore professionali a tempo determinato e part-time.

La cooperativa ha sempre cercato di salvaguardare i diritti dei lavoratori proponendo contratti a norma e rispettosi dei diritti.

Al personale è stato applicato il CCNL delle cooperative sociali e risultano regolarmente iscritti nel L.U.L...

Tutte le persone assunte dalla Cooperativa svolgono funzioni nell'area della formazione e dei servizi. La parte amministrativa viene gestita da soci volontari o da professionisti esterni. I lavoratori sono parzialmente cambiati cambiando la tipologia dei servizi della cooperativa, pur continuando a offrire la possibilità di crescita, formazione e messa in gioco con nuove idee all'avanguardia nei servizi.

Lo scarso turn-over dei lavoratori dimostra un buon livello di fidelizzazione alla cooperativa all'interno della quale è possibile una crescita ed un incremento della qualità dei servizi.

La Cooperativa è molto attenta alla formazione dei lavoratori, sia nel campo amministrativo che in campo educativo promuovendo la



partecipazione a convegni organizzati dalla provincia o da altre associazioni ed enti.

All'interno della Cooperativa per il momento non esistono fringe benefits o agevolazioni per i lavoratori.

COOP.SOCIALE G.BERTANI - società cooperativa								
personale dipendente anno 2013								
n.	cognome	nome	qualifica	età		anzianità	tipologia contratto	
3	PACCINI	ROBERTO	educatore prof.	19/01/1988	25	2	Tempo det.	p.time

La cooperativa nel corso del 2013 si è avvalsa anche di un collaboratore occasionale.

VOLONTARI

La Cooperativa ha sempre potuto contare su un buon numero di volontari attivi sui differenti servizi. In particolare i volontari hanno un ruolo importante nei servizi di doposcuola, nei corsi di alfabetizzazione di lingua italiana e nell'accoglienza dei profughi del Niger . Nell'ultimo anno sono stati valorizzati due volontari all'interno del servizio di accoglienza i profughi , e due per i corsi di alfabetizzazione informatica . Inoltre alcuni volontari si occupa dei trasporti, dell'amministrazione e della manutenzione dei locali della Cooperativa.

Alcune signore del paese si occupano volontariamente della raccolta di materiale da donare ai profughi. Un gruppo di uomini si occupa della manutenzione della sede e dei locali utilizzati. Tutti i volontari partecipano attivamente nell'organizzazione delle due feste annuali della Cooperativa.

I volontari in totale sono 12. I volontari svolgono in media dalle 2 alle 6 ore settimanali. Oltre ai volontari nel 2013 ci sono state 1 collaborazione occasionale.



CLIENTI E FORNITORI

Risultano Clienti della Cooperativa, all'anno 2013, tre affittuari e la Prefettura. La cooperativa è proprietaria di una sede presso la quale, oltre a svolgersi la maggior parte delle iniziative e dei servizi locali, viene ospitato il bar del Paese e alcune famiglie che pagano un affitto mensile.

ANNO 2013		ANNO 2012		ANNO 2011	
CLIENTE	% sui ricavi	CLIENTE	% sui ricavi	CLIENTE	% sui ricavi
Prefettura di MN	30.06	Prefettura di MI	53.96	Solco	--
Comitato MN sol.	1.43	Affitti	34.35	Donnextra	4.17
Affitti	37.97	Contributi vari	11.48	Provincia di Mn	17.36
Contributi vari	30.54			Affitti	49.41
				Contributi vari	29,05

I fornitori della Cooperativa risultano invece, fino all'anno 2012, non rilevanti per le somme spese e per la discontinuità con cui vengono utilizzati.

ENTI PUBBLICI

La Cooperativa da anni collabora con il Comune di Mantova, la Provincia di Mantova e il Comune di Curtatone e con la Prefettura per la gestione dell'emergenza Profughi, cercando sempre di lavorare in rete sul territorio. Nell'anno 2012, è stata attivata un servizio di doposcuola grazie al contributo della Fondazione Mantovana

il Comune di Mantova non ha dato in concessione i locali alla Bertani per lo svolgimento di un altro progetto: "Mantova-Bangladesh: alfabetizzazione di ritorno".

I rapporti con gli enti pubblici sono di collaborazione e dialogo e non hanno mai avuto complicazioni o contrasti e la Cooperativa si auspica che possano incrementarsi e rafforzarsi le varie collaborazioni magari con altri enti pubblici del territorio.


FRUITORI

Solitamente i fruitori dei servizi della Cooperativa sono non soci in quanti i servizi risultano creati per la comunità e aperti a tutti i cittadini. Sono suddivisi per l'anno 2013, nei vari servizi, in queste modalità:

PROGETTO	TIPOLOGIA DI FRUITORI	N. FRUITORI Anno 2013
Doposcuola	bambini delle scuole elementari	9
	insegnanti	2
	famiglie	8
Centro informatico		50
Incontri culturali	Presentazioni, incontri,...	50
Accoglienza Profughi	Rifugiati della guerra di Libia	6
TOTALE FRUITORI 2013		125
TOTALE FRUITORI 2012		140
TOTALE FRUITORI 2011:		303

In genere vengono organizzate due feste all'anno per fidelizzare e sensibilizzare i fruitori-clienti oltre che per presentare al pubblico la propria linea di servizi e ampliare il numero di utenti dei progetti. Nell'anno 2013 è stato somministrato un questionario sui rischi economico-finanziari per i consiglieri della Cooperativa mentre per gli altri servizi si prevede di farlo in futuro anche se il continuo partecipare ai servizi e l'incremento delle famiglie che inseriscono i loro figli all'interno dei progetti lasciano fraintendere che il gradimento dei servizi sia più che buono. Inoltre non vi sono stati problemi o rimostranze di nessun genere per tutto l'anno 2013 come del resto nei precedenti.



BANCHE E FONDAZIONI

Nessuna informazione rilevante.

ALTRI ENTI DEL TERRITORIO E COMUNITA' LOCALE

La Cooperativa collabora e opera in rete con altre associazioni come Agesci, AVC, Fadel Ismail, Emergency, gruppo podistico Buscoldo, e con il gruppo parrocchiale del paese per organizzare eventi, gestire servizi e prestare collaborazione per feste e incontri. Inoltre mette a disposizione gli spazi, il pulmino ed il materiale multimediale (proiettore, stampanti,...).

Ha una convenzione con Agesci per l'uso del pulmino

La Cooperativa è da sempre in prima linea per l'ambiente e la storia del proprio territorio. Si batte per il mantenimento delle aree verdi del paese, per i luoghi storici e per la fauna tipica del territorio mantovano. Infatti collabora con la Regione per la salvaguardia del territorio e per creare un percorso naturalistico "Dal mulino di Campagna al Navazzone" attraverso conferenze, mostre. E con un lavoro di manutenzione e pulizia con l'impiego di volontari e di lavoratori socialmente utili

Inoltre ogni anno si impegna a portare e a tramandare i suoi valori nel paese. A tal fine vengono organizzate mostre, incontri e feste per incontrare e coinvolgere la comunità.


7. RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

VOCE BILANCIO RICLASSIFICATO	IMPORTO €
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	60.578,00
(A)1: RICAVI DELLE VENDITE	19.072,00
(A)2, (A)3: variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
(A)4: incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:	-
(A)5: ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI	41.506,00
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	25.878,00
(B)6: MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	4.546,00
(B)7: SERVIZI	13.544,00
(B)8: GODIMENTO BENI DI TERZI:	-
(B)11: VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-
(B)12: ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-
(B)13: ALTRI ACCANTONAMENTI	-
(B)14: ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.788,00
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	34.700,00
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	-767,00
SALDO GESTIONE ACCESSORIA	-765,00
RICAVI ACCESSORI:	12,00
COSTI ACCESSORI:	-777,00
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI	-2,00
RICAVI STRAORDINARI	-
COSTI STRAORDINARI	-2,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B-/+C)	33.933,00
(B) 10: AMMORTAMENTI	-8.338,00
VAL. AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO (A-B-/+C-14)	25.595,00
CONTRIBUTO ECONOMICO ATTIVITA' VOLONTARI	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	25.595,00



PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE:	
(B)9 : PERSONALE DIPENDENTE E NON DIPENDENTE	- 5.573,00
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:	
(B)22): IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE	-
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO:	NON PRESENTE
D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO	NON PRESENTE
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	NON PRESENTE
F) LIBERALITA' ESTERNE	NON PRESENTE

Il costo del personale incide sul valore della produzione per un 9 %. Tale percentuale appare in linea alla incidenza media di tale tipologia di costo nelle aziende dello stesso livello dimensionale.

INDICI DI BILANCIO	
INDICE DI LIQUIDITA'	4,28
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	1,32
ROTAZIONE DEI CREDITI IN GIORNI	77,05
INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE:	9.20
VALORE DELLA PRODUZIONE PER ADDETTO	60.578

La cooperativa gode di un indice di liquidità alto (4,28) il che sta a significare che il valore dei crediti supera di oltre 4 volte il valore dei debiti. Questo indice di **liquidità** indica la *capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti in modo tempestivo ed economico*.

Tale situazione è confermata dal basso rapporto di indebitamento (1,12), indicatore che rapporta l'indebitamento della cooperativa al Patrimonio Netto esprimendo così la capacità di coprire il fabbisogno di risorse patrimoniali facendo ricorso al Patrimonio netto. Tale indicatore positivo ci induce a pensare che l'azienda è in grado di fare fronte al proprio indebitamento in modo conforme alle proprie possibilità patrimoniali.

L'indice relativo alla rotazione dei crediti ci dice che la Bertani impiega mediamente 77.05 giorni per recuperare il valore patrimoniale dei crediti e trasformarlo in valore economico. In relazione alla circostanza che la maggior parte dei crediti derivano da contributi di enti pubblici, si ritiene che la durata media della esigibilità dei crediti sia conforme allo standard nazionale (da considerarsi comunque abbastanza elevata).



8. STRATEGIE E POLITICHE

Obiettivi a medio lungo termine:

- Progettazione di percorsi e collaborazione in progetti che abbiano come fine la valorizzazione delle risorse naturali, turistiche e culturali del territorio nell'ambito del quale realizzare formazione e inserimento lavorativo di giovani disabili;
- adesione a un corso promosso da SOLCO dal titolo Agricoltura sociale, Turismo e Ristorazione che si svolge nella primavera-estate 2012. Il corso come via d'uscita allo stop dovuta alla fine del progetto "inserimenti lavorativi nel Paleovalle del Mincio" e al cambio del responsabile dei progetti
- Completamento della sede della cooperativa per allestire una cucina-laboratorio per la formazione e la ristorazione
- consolidare il rapporto di rete con enti, altre Cooperative ed associazioni per lavorare con efficienza sul territorio;
- Mantenere in costante crescita il numero di utenti e di lavoratori della Cooperativa per effettuare un servizio completo all'interno del territorio;
- Incrementare la formazione dei dipendenti;
- creare una serie di servizi stabili ed efficaci che lavorano per i giovani, i bambini, gli stranieri e le fasce più svantaggiate all'interno del territorio mantovano;
- consolidare il rapporto della Cooperativa con il paese, soprattutto con le fasce che al momento risultano meno coinvolte, in maniera tale da garantire la continuità dei servizi;
- mantenere attiva ed incrementare la progettualità su servizi innovativi e sperimentali;
- Incentivare i giovani a proporre loro stessi ciò di cui necessitano;

Obiettivi a breve termine:

- Incrementare il numero dei soci soprattutto incentivando l'ingresso dei volontari giovani che già collaborano e condividono la mission della Coop. Compresi i lavoratori;
- Mantenere attivi i servizi principali e se possibile migliorarli dal punto di vista della qualità, della quantità, dell'efficacia e dell'efficienza;
- mantenere attive le convenzioni in essere con gli enti pubblici mantovani ed attivarne di nuove per mantenere attivi i servizi esistenti;
- creare un servizio di aggregazione estiva all'interno della città di Mantova per ragazzi adolescenti;
- ampliare l'utilizzo del centro multimediale;
- ampliare le attività di tipo culturale e proporre nuove mostre nella sede;
- incentivare i soci a partecipare sempre più attivamente alla crescita della cooperativa;
- creare un laboratorio con i ragazzi del centro "NO Limits" per recuperare mobili ed oggetti ed utilizzarli per risistemare l'arredo delle due sedi della Coop.;
- pubblicizzare la cooperativa in modo da amplificarne la conoscenza sul territorio attraverso i suoi servizi;
- allargare le collaborazioni con gli istituti scolastici;
- potenziare nell'arco dei prossimi tre anni, la struttura organizzativa della cooperativa in modo tale da renderla più autonoma e più efficiente;



9. PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI MEDIO PERIODO

	1° annualità	2° annualità	3° annualità
+ ricavi delle vendite e prestazioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
+ variazione rim. prod.fin. -semil.-merci	-	-	-
+ altri ricavi e proventi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
+VALORE DELLA PRODUZIONE	110.000,00	110.000,00	110.000,00
- costo materie prime, sussidiarie, merci	6.500,00	6.500,00	6.500,00
- variazioni delle rimanenze, mat. prime-semil	-	-	-
- costo per servizi	57.000,00	57.000,00	57.000,00
- costo per godimento beni terzi	-	-	-
- costo del personale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
- ammortamenti e svalutazioni	9.600,00	9.600,00	9.600,00
- accantonamenti per rischio e vari	-	-	-
- oneri diversi di gestione	7.500,00	7.500,00	7.500,00
- COSTI DELLA PRODUZIONE	105.600,00	105.600,00	105.600,00
DIFFERENZA A-B	4.400,00	4.400,00	4.400,00
- interessi passivi e oneri finanziari	-700,00	-700,00	-700,00
+ interessi attivi e proventi finanziari	-	-	-
- oneri straordinari	-100,00	-100,00	-100,00
+ proventi straordinari	+100,00	+100,00	+100,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Imposte esercizio	-3.500,00	-3.500,00	-3.500,00
UTILE-PERDITA ESERCIZIO + contributo economico prestazioni volontari	+200,00	+200,00	+200,00
UTILE-PERDITA ESERCIZIO CON APPORTO VOLONTARI	+200,00	+200,00	+200,00
CASH-FLOW (utile + accantonamenti + ammortamenti)	9.800,00	9.800,00	9.800,00



10. ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

- La Cooperativa rispetta i requisiti art.2 comma 3 DLG N° 155/06 in quanto i ricavi dati dalle attività sociali (erogazioni + contributi 33.905) sono pari all' 56 % dei ricavi complessivi della Cooperativa.
- Le uscite principali della Cooperativa riguardano le spese per il personale e per i servizi e per la ristrutturazione- Queste spese, ovviamente, sono finalizzate allo sviluppo e al miglioramento in qualità dei servizi.
- I fondi si riferiscono alla disponibilità liquide presente in Banca (MPS) e cassa.
- Nel corso del 2010 è stato erogato parte di un finanziamento per la ristrutturazione della cucina.

11. CONCLUSIONI

La Cooperativa Bertani in quest'ultimo anno ha ripensato ai suoi obiettivi dopo la sospensione del suo progetto principale "Inserimenti lavorativi nel paleoalveo del Mincio" . Resta in piedi il percorso didattico ambientale. Si tratta ora di rivedere gli obiettivi adeguandoli alle effettive possibilità. La cooperativa sta partecipando a varie iniziative promosse da Legacoop e Unione delle Cooperative nell'anno della cooperazione per entrare in una nuova rete di rapporti, più stabili. Ci si augura di riuscire a raggiungere gli obiettivi proposti

La Bertani, infatti, è una realtà cooperativistica fortemente radicata sul territorio e in questa stessa ottica svolge tutte le proprie attività e i servizi che ha attivato nei settori socio educativi. e dell'accoglienza. La priorità, infatti, è sempre quella dell' utilità sociale che prevale sia sull' aspetto economico che su quello comunicativo e di diffusione, elemento che ha contraddistinto i progetti in passato come nell'attualità.

E questo è uno dei punti forti della Bertani: l' unione e la collaborazione mutualistica dei soci, convinti dei valori e dei principi che ne hanno sancito la nascita e che li ha portati sempre a superare i momenti più difficili e delicati facendo ricorso alla solidarietà ed al confronto costruttivo e democratico.



Fondamentali per la Cooperativa sono anche i valori dell' onestà, della trasparenza e del rispetto per i lavoratori e le lavoratrici che sono riconosciuti come risorse e colonna portante dei servizi sociali complessivi da garantire ai soggetti deboli in un sistema di pari condizioni e senza differenze economiche e dettate da altre e diverse ragioni o pregiudizi.

La cooperativa presenta anche dei punti critici che sono la scarsa disposizione di risorse e lo scarso turn over nei soci.

A tal proposito l'intento della Cooperativa è quello di riuscire a coinvolgere nei prossimi anni nuovi soci, soprattutto giovani che, sempre rimanendo fedeli agli ideali dello statuto, portino nuove possibilità creative.

A tal proposito l'intento della Cooperativa è quello di riuscire a coinvolgere nei prossimi anni nuovi soci, soprattutto giovani che, sempre rimanendo fedeli agli ideali dello statuto, portino nuove possibilità creative.

Risulterebbe positivo ottimizzare inoltre l'organizzazione rispetto alle tempistiche che andrebbe coordinata con maggiore anticipo e precisione per migliorare ulteriormente la qualità dei servizi.